

**PAVIA  
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

# Rassegna Stampa

16/05/2023

MARTEDÌ 16 MAGGIO 2023

# la Provincia **PAVESE**



## ECCO GLI 11 SINDACI ELETTI IN PROVINCIA

Tutti i risultati delle comunali che hanno riguardato oltre diecimila cittadini pavesi

/ DA PAGINA 14

### ITEST PRINCIPALI

BORGARELLO

**Alberta Samuele  
sul filo di lana:  
vince per 5 voti**

PINAROLO PO

**Il ritorno  
di "Pep" Villani  
dopo 19 anni**

## Elezioni comunali nel Pavese

BORGARELLO

# Samuele sul filo di lana bastano cinque voti per prevalere su Racheli

BORGARELLO

Alberta Samuele è la nuova sindaca di Borgarello. La lista Progetto civico vince con il 50,19%, 665 voti, 5 in più di quelli del rivale Matteo Racheli, candidato di Crescere Insieme, lista targata centrodestra che si ferma al 49,81%. Un risultato che arriva dopo due riconteggi e dopo tanta tensione in un paese che, per dieci anni, ha scelto Nicola Lamberti che ha deciso di passare il testimone a Samuele, prima sindaca donna di Borgarello.

LE REAZIONI

«Seppur risicata, è stata una vittoria significativa perché siamo riusciti a battere una coalizione di centrodestra che, a livello nazionale, governa con il 68% dei consensi - spiega Alberta Samuele -. Ha vinto la buona politica, quella dei piccoli passi, dei risultati concreti e degli obiettivi credibili, fatta con gioco di squa-

BORGARELLO



**ALBERTA SAMUELE**

PROGETTO CIVICO



**MATTEO RACHELI**

CREScere INSIEME A BORGARELLO

dra. Si è sempre lavorato insieme e si continuerà a lavorare per una comunità inclusiva, che sa coltivare le relazioni e i valori, lasciandoli sul territorio, che ha attenzioni per gli ultimi e che fa della diversità una ricchezza».

RICONTEGGIO

Si è aspettato il riconteggio dell'ultimo voto. Poi, a vittoria certa, il gruppo ha dato il via ai festeggiamenti, indossando la maglietta gialla, con il logo di Progetto civico. «Sono felicissimo, ma non per la lista, per il paese - commenta Lamberti -. Ha il miglior sindaco possibile, capace di mettere al centro l'interesse degli altri. Lavorerà con la forza di un gruppo molto affiatato e continuerà a fare il proprio dovere di servitore del territorio, a prescindere da chi lo rappresenta. È il momento di gioire per Borgarello». Intanto la neo sindaca pensa già ai prossimi interventi. «Porteremo a termine i pro-



Candidati e sostenitori della lista "Progetto civico" festeggiano la vittoria di Alberta Samuele

getti già avviati: il completamento della struttura di via Di Vittorio, con i nuovi ambulatori, la pavimentazione di via Principale, la sistemazione delle strade danneggiate per la posa della fibra ottica», dice Samuele, ricordando i circa 6 milioni ottenuti in 10 anni dal Comune con i bandi, «valore lasciato in opere e investimenti». In questa tornata si è recato alle urne il 60,3% degli elet-

tori e, rispetto alle scorse elezioni, è diminuito di 444 voti lo scarto tra i candidati.

«Rispetto a 5 anni fa, quando Progetto civico doppiò la nostra lista, questo è stato un grande risultato – sostiene Racheli -. C'è rammarico perché si è perso per 5 voti, a dimostrazione che il paese è diviso, e non solo per la Ztl. Ringraziamo i cittadini che ci hanno votato e ne porteremo avanti le

istanze dall'opposizione».

Per Progetto civico in Consiglio entrano: Thais Siciliano (36 preferenze), Marco Barberini (28), Nicola Lamberti (27), Simona Riccardi (26), Riccardo Bertoloni (23), Silvio Petitto (21), Davide Pecchio (12). Per Crescere Insieme: Matteo Racheli, Pietro Vassallo (139), Giorgio Frascini (42). —

STEFANIA PRATO

ZERBO

## Petrali Razzini dilaga «Con me più sicurezza e decoro urbano»

ZERBO

È Antonio Petrali Razzini il nuovo sindaco di Zerbo, centro di 409 abitanti dove l'affluenza alle urne è stata del 70,53%, mentre alle ultime amministrative si era toccata quota 83,13%. La lista "Insieme per il futuro" ha vinto con 173 voti, contro i 33 ottenuti da "Casadeglitaliani.it.eu" che candidava a primo cittadino Maria Stella Pileci.

Petrali Razzini aveva già guidato il paese dal 2014 al

2019 e ora, dopo uno stop di cinque anni, si è ripresentato proponendo un cambiamento fondato sull'impegno attivo dei cittadini. «A differenza di quanto accaduto nella precedente tornata elettorale, è stato riconosciuto il merito - sottolinea il neo sindaco - Torneremo quindi al lavoro e punteremo alla sicurezza, al miglioramento del decoro urbano e della viabilità. Tra le priorità c'è la manutenzione di strade provinciali ora al collasso. Cercherà di intervenire il Comu-

ne anche se non ne ha la competenza».

Sul fronte sicurezza, spiega Petrali Razzini, si procederà a sostituire le vecchie telecamere: «Si acquisteranno apparecchiature più sofisticate, anche con il controllo targhe».

Soddisfatta del risultato Maria Stella Pileci. «Non risiedo a Zerbo e quindi nessuno mi conosceva prima della campagna elettorale. Dall'opposizione lavoreremo per i cittadini».

Ecco i nuovi consiglieri comunali di "Insieme per il futuro": Giovanna Orsini (27 preferenze), Barbara Chitti (14), Simone Diamanti (13), Romina Griziotti (9), Pietro Magnani (9), Chiara Malagori (6), Salvatore Malinverni (7). Per Casadeglitaliani.it.eu entrano i primi due della lista: Samuel Tata Ngniteju, Carmelo Di Iorgi. —

ST.PR.

ZERBO



83,98% 173 Voti

ANTONIO PETRALI RAZZINI

INSIEME PER IL FUTURO

16,02% 33 Voti

MARIA STELLA PILECI

CASADEGLITALIANI.IT.EU



Antonio Petrali Razzini con alcuni candidati della sua lista

SOMMO

## Paola Ferrari al terzo mandato con il 90 per cento dei consensi

SOMMO

A Sommo, se è consentito il gioco di parole, ha vinto la Ferrari, tagliando il traguardo in solitaria. La Ferrari in questione è la sindaca uscente, Paola, la quale si era ricandidata al ruolo di prima cittadina e che, non avendo avversari, aveva l'unica incognita del quorum del 40% degli elettori e del 50% dei voti validi per evitare il commis-

sariamento. Già domenica sera il quorum era stato raggiunto, permettendo a Ferrari di centrare il tris alla guida di Sommo, dopo essere stata eletta già nel 2013 e nel 2018. Su 950 aventi diritto di voto, sono 593 quelli che sono andati alle urne, 534 dei quali hanno dato la loro preferenza a Ferrari, ossia il 90%. Essendo la lista "6 per Sommo" l'unica in lizza, tutti i candidati consiglieri entre-

ranno in Consiglio.

Paola Ferrari è pronta così a rimanere alla guida del Comune di Sommo per un altro lustro. Negli ultimi dieci anni, l'amministrazione Ferrari si è concentrata maggiormente sui bisogni delle famiglie, e proprio la famiglia sarà ancora al centro del progetto politico di "6 per Sommo", dove gli obiettivi principali del programma elettorale sono, appunto, il sostegno

SOMMO



90,05% 534 Voti

PAOLA FERRARI

6 PER SOMMO

per risolvere situazioni di disagio adolescenziale ed economico grazie anche all'ottenimento di contributi economici e bonus.

Un occhio di riguardo avrà anche la scuola: considerata la situazione nella quale è precipitata la scuola primaria da quando la dirigenza scolastica dell'Istituto Comprensivo di Cava Manara ha deciso di interrompere il progetto didattico montessoriano, Paola Ferrari ha dichiarato che cercherà di ridare vita alla scuola primaria a didattica Montessori per ritornare a incrementare il numero delle iscrizioni ed evitare nuovamente il rischio di chiusura del plesso, che, per come sono attualmente le cose, è molto più che probabi-

le. Altri obiettivi del programma elettorale sono la salvaguardia dell'ambiente con iniziative come, ad esempio, il progetto di car-pooling che permette ai cittadini di spostarsi con una sola auto nel caso di tratta stradale comune.

Ecco i candidati consiglieri della squadra di "6 per Sommo" che andranno a comporre il consiglio comunale per i prossimi cinque anni con i voti ottenuti da ciascuno: Maria Luisa Gallotti 44 preferenze, Diego Sacchi 37, Piera Della Giovanna 35, Alessandro Corda 34, Marco Ariatta 26, Valerie Daeumig 12, Roberto Rosolen 12, Alba Gatti 9, Michele Mazzucco 5, Pier Luigi Foresti 2. —

DAVIDE AIELLO

# «Pep» Villani si riprende Pinarolo Po

Stacca di 90 preferenze Nicola Ghisiglieri e torna sindaco dopo 19 anni. «È stata dura, ma con noi molti giovani»

PINAROLO

Giuseppe Villani è il nuovo sindaco di Pinarolo Po. L'ex consigliere regionale torna dopo anni alla guida del piccolo Comune oltrepadano (era stato sindaco nel 1999 e nel 2004). Lo fa con una vittoria netta, ma non schiacciante, sullo sfidante Nicola Ghisiglieri: a separarli 90 voti, molti meno di quelli che nel 2019 avevano distanziato le due liste che portavano gli stessi nomi di oggi. Allora la Lista aperta per il progresso (con candidato sindaco Cin-

L'avversario: «Ci siamo avvicinati senza riuscire a vincere, ma è un segnale forte»

zia Gazzaniga) si era imposta su Pinaroloseitu (candidato sindaco era Rodolfo Guerra) con ben 189 voti di scarto.

«È stata dura, all'inizio in un seggio eravamo addirittura in svantaggio - commenta a cal-

PINAROLO



54,24% 576 Voti

GIUSEPPE VILLANI

LISTA APERTA PER IL PROGRESSO



45,76% 486 Voti

NICOLA GHISIGLIERI

PINAROLOSTU



Il neo sindaco Giuseppe Villani con candidati consiglieri e sostenitori della sua lista

do Villani - anche se la mia sensazione è sempre stata che avremmo vinto. Sono soddisfatto, perché la nostra comunità si è dimostrata unita nell'apprezzare il nostro atteggiamento di rispetto verso le

istituzioni e anche gli avversari». Adesso per il nuovo sindaco di Pinarolo si apre la fase più impegnativa, quella della costruzione. «Si tratta di un voto che comporta grande responsabilità - aggiunge Villa-

ni - per ora comincio con il ringraziare non solo i cittadini, ma anche il mio meraviglioso gruppo, che si è impegnato tantissimo. Siamo pronti a ripartire subito con un grande lavoro e tante idee. Vogliamo

puntare sulla coesione della comunità».

Molti i segnali che arrivano dalle urne. «Mi sembra che abbiamo avuto l'appoggio sia del centro cittadino che delle periferie e soprattutto, di tanti ra-

gazzi e ragazze, che hanno votato i nostri candidati più giovani», aggiunge Villani.

**GHSIGLIERI: «ORGOGLIOSI»**

Sui giovani si concentra anche lo sfidante Nicola Ghisiglieri, che su una squadra anagraficamente nuova aveva puntato molto. «Nonostante l'amarazza di esserci avvicinati molto senza riuscire a vincere, possiamo essere comunque soddisfatti di quanto ottenuto – spiega Ghisiglieri – e orgogliosi di un segnale forte lanciato grazie a un buon lavoro svolto. Mi auguro sia la base per i giovani del nostro gruppo, che si sono impegnati e che ci hanno creduto sino alla fine. Continueremo a lavorare per il futuro del Paese più forti di prima. Ricordando che "le uniche battaglie perse sono quelle che non si sono combattute"».

Alta l'affluenza alle urne con un 73,2% (contro il 75,98 della scorsa tornata) che, tra tanti Comuni che si sono attestati tra il 50 e il 60%, fa spiccare Pinarolo Po. —

**ALESSIO ALFRETTI**

MEZZANINO

## Un plebiscito per Piras Il 90% lo riconferma «Affluenza altissima»

MEZZANINO

Adriano Piras rieletto per il secondo mandato come sindaco di Mezzanino. La sua lista "Mezzanino in Grande", unica in corsa alle elezioni comunali, ha raccolto oltre il 90% dei consensi (586 su 648 votanti), poi ci sono state 27 schede nulle e 35 bianche. La riconferma era già scontata alle 23 di domenica, quando l'affluenza aveva superato abbondantemente il 40%, quorum fissato per rendere vali-

de le votazioni con una lista sola in campo. L'affluenza definitiva è stata del 59,5% (648 votanti su 1089 elettori). «C'è stata una grandissima affluenza, nonostante la media bassa registrata a livello nazionale, e siamo molto soddisfatti anche di avere ottenuto oltre il 90% dei consensi. Ciò significa che i cittadini avevano le idee molto chiare su chi votare - afferma Piras -. Devo dire che è stato davvero un bel traguardo per tutta la comunità. Ora ci metteremo

subito al lavoro per ultimare i progetti dello scorso mandato e per partire con il nuovo programma. In questi cinque anni vogliamo cambiare radicalmente il paese e renderlo più bello e sicuro, andando anche a potenziare i servizi».

Con una sola lista in campo, entrano in consiglio tutti e 9 i candidati della lista di Piras: Silvia Bernini (60 preferenze), Dario Bracci (23), Massimo Brocchetta (47), Nadia Cucchi (71), Arianna Lanzarini (0), Luigi Orlandi (37), Christian Daniel Raffinetti (7), Mario Spaziano (14), Matteo Tacconi (5). Ma il primo cittadino ha già le idee chiare anche sulla squadra che lo affiancherà nel suo secondo mandato per i prossimi cinque anni e sarà una giunta "in rosa": con 71 preferenze, la più votata del gruppo, Nadia Cucchi ricoprirà il

MEZZANINO



**ADRIANO PIRAS**

MEZZANINO IN GRANDE

ruolo di vicesindaca, mentre Silvia Bernini, con 60 preferenze, sarà assessore ai Lavori pubblici, edilizia, agricoltura, flora e fauna. L'ufficializzazione della composizione della giunta avverrà nel primo consiglio comunale. —

O.M.

# Vittoria al fotofinish per Barbara Varesi

Ha battuto Marsili, il "vice" uscente, per quattro voti  
Più staccata la lista di Bruins, terza con il 10 per cento

JOSNASCO

Vittoria al fotofinish per Barbara Varesi, che è la nuova sindaca di Bosnasco. L'outsider, alla guida della lista "Bosnasco nel cuore", infatti, ha prevalso di soli quattro voti sul vicesindaco uscente Roberto Marsili, candidato della lista "Ancora Insieme per Bosnasco".

#### QUATTRO PREFERENZE IN PIÙ

Varesi ha raccolto 189 preferenze (45,5%) mentre Marsili si è fermato poco sotto a 185 (44,5%). Staccata la terza candidata, la capogruppo di minoranza uscente, Rosemary Bruins, alla guida della lista "Vivere Bosnasco", che ha ottenuto 41 voti (9,8%). Al termine dello spoglio il distacco tra le prime due liste era di cinque

#### BOSNASCO



45,54% 189 Voti

#### BARBARA VARESI

BOSNASCO NEL CUORE

voti, poi il riconteggio ha assegnato a Marsili un voto in più, che però non è stato sufficiente a ribaltare il verdetto.

L'affluenza è stata del 74,6%, leggermente sopra a

44,58% 185 Voti

#### ROBERTO MARSILI

ANCORA INSIEME PER BOSNASCO

9,88% 41 Voti

#### ROSEMARY BRUINS

VIVERE BOSNASCO

quella del 2018, con 423 votanti su 567 elettori; sei le schede nulle e due le bianche. «Devo ancora metabolizzare il risultato - sono le prime parole della neo sindaca, che, una vol-

ta ufficializzato il risultato, ha festeggiato con il suo gruppo e i sostenitori -. È stata una grande vittoria e ora abbiamo una squadra tutta nuova pronta a governare. Nonostante i veleni della campagna elettorale, abbiamo condotto una campagna molto soft. È andata bene, ora abbiamo un sacco di progetti da portare avanti. Il nostro obiettivo è convincere chi non ci ha votato che si è sbagliato. Abbiamo veramente a cuore il paese e se ne accorgono dalle iniziative che porteremo avanti».

#### IL MANDATO

Sette i candidati della lista che entrano con Varesi in maggioranza nel nuovo consiglio: Flavio Vercesi (sindaco uscente) 25 voti, Maurizio Calchi 9, Maurizio Ricotti 11, Gianmarco Civardi 23, Maria Grazia Modeo 6, Giovanni Maggi 9, Tammaro Ferrazzano 6.

Ma la sindaca vuole coinvolgere anche i candidati consiglieri della sua lista che non sono stati eletti. Tre i posti ottenuti dalla lista di minoranza: con Marsili entrano in consiglio Stefania Scanarotti (26 voti) e Giuseppe Bassano (17). Fuori dal consiglio la terza lista: il 10% di consensi raccolto alle elezioni non è stato sufficiente per ottenere seggi. —

OLIVIERO MAGGI

# Vercesi, è la terza volta doppiate le preferenze dell'ex vice sindaca

SAN DAMIANO AL COLLE

Cesarino Vercesi stravince la sfida contro la sua ex vice Paola Brandolini e diventa sindaco per la terza volta di San Damiano al Colle. Non c'è stata partita: la lista "Il futuro per San Damiano" del sindaco uscente ha raccolto il 70,2% delle preferenze (265 voti) mentre "Insieme per San Damiano" di Paola Brandolini si è fermata al 29,7% (112 voti). Otto le schede nulle e dieci quelle bianche. In controtendenza il dato dell'affluenza, che è stata del 63,5% (395 votanti su 622 elettori), quasi 13 punti in più di cinque anni fa, segnale che la votazione è stata molto sentita dagli abitanti.

«È stata una vittoria schiacciante, meglio di così non poteva andare – commenta Monica Dacrema, che ricoprirà l'incarico di vicesindaca –. Ringraziamo tutti i cittadini che ci hanno votato e assicuriamo che ci impegneremo al massimo per fare il meglio per il paese». A festeggiare il rieletto sindaco è arrivato anche il consigliere regionale Claudio Mangiarotti (Fdl), che a San Damiano aveva ricoperto il primo incarico amministrativo nel gruppo di

SAN DAMIANO AL COLLE



70,29% 265 Voti

**CESARINO VERCESI**

IL FUTURO PER SAN DAMIANO

29,71% 112 Voti

**PAOLA BRANDOLINI**

INSIEME PER SAN DAMIANO

Vercesi. La maggioranza porta in consiglio sette consiglieri: Monica Dacrema (35 preferenze), Piera Poggi (30), Simone Roscalla (17), Claudio Marzolla (17), Tatiana Dall'Aglio (16), Roberto Giovanni Riccardi (11), Afro Silvio Caleffi (9). Tre i posti per la lista di opposizione: insieme alla candidata sindaca Paola Brandolini, entrano Davide Ferrari (14 preferenze) e Gloria Dacrema (9).—

O.M.

PORTALBERA

## Gramegna senza rivali corsa solitaria al 92% nel ricordo di Bruni

PORTALBERA

Maurizio Gramegna è il nuovo sindaco di Portalbera. Lo spoglio ha confermato ufficialmente il risultato che era arrivato a urne ancora aperte domenica sera: essendo in campo una sola lista, al termine della prima giornata di votazioni, era già stato raggiunto il quorum del 40% degli aventi diritto, rendendo valida l'ele-

zione. Alla fine, l'affluenza è stata del 56,55% (652 votanti) e la lista "Una Nuova Portalbera" ha raccolto 601 voti (92,1%), poi ci sono state 28 schede bianche e 23 nulle.

«Sono molto contento – sono le prime parole del neo sindaco, che, nel ruolo di vice, ha retto il Comune da ottobre, dopo la prematura scomparsa del sindaco Pierluigi Bruni –. Sulla percentuale dei votanti

PORTALBERA



**GRAMEGNA MAURIZIO**

**UNA NUOVA PORTALBERA**

non avevamo dubbi e sono orgoglioso del 92% raccolto. Entro il 25 maggio convocheremo il Consiglio per i passaggi formali e poi proseguiremo il lavoro. Ma in realtà non ci sia-



**Il neo sindaco Maurizio Gramegna con candidati e sostenitori della lista "Una nuova Portalbera"**

mo mai fermati». Dopo il brindisi per la vittoria, il pensiero del sindaco è andato al predecessore: «Finite le operazioni in municipio, andrò al cimitero da Pierluigi», afferma Gra-

mezna. Essendoci una lista sola, entrano in consiglio tutti i dieci candidati: Gianpiero Magnani (80 preferenze), Sara Scanarotti (49), Chiara Strozzi (42), Claudio Valizia (42),

Lucia Bensi (40), Manuel Cobianchi Milani (32), Mauro Pernice (30), Nicole Vercesi (28), Franca Rina Siviero (19), Angelo Frigo (6). —

**O.M.**

CASTELLO D'AGOGNA

# Un successo per distacco Grivel centra il bis «Ora si torna al lavoro»

CASTELLO D'AGOGNA

William Grivel ha riconquistato la poltrona di sindaco sconfiggendo Michele Pietro Rossi, candidato di Grande Castello. Netta la vittoria dell'imprenditore 44enne, figlio dell'ex sindaco Antonello, che alle elezioni amministrative di domenica e di ieri alla testa della formazione "La Torre civica-Più concreta" ha ottenuto 455 voti (89,74%) contro i 52 (10,26%) andati a Grande Castello, emanazione del movimento Grande Nord. Consistente il calo dell'affluenza degli elettori: 522 votanti su 862 aventi diritto, il 60,56% contro il 71,83% del 2018. Dodici le schede nulle, tre le bianche.

Cinque anni fa Grivel aveva sconfitto l'allora vice sindaco uscente Roberto Mazzini ("Crescere uniti per Castello") con 338 voti (52,5%) contro 305 (47,5%). Già definito, in base alle preferenze con-

CASTELLO D'AGOGNA



**WILLIAM GRIVEL**

LA TORRE CIVICA PIÙ CONCRETA



**MICHELE PIETRO ROSSI**

GRANDE CASTELLO

quistate dai singoli candidati, il consiglio comunale per il mandato 2023-2028: il più votato è stato il vice sindaco uscente Pietro Giorgio Moscardini con 115 preferenze.

Al secondo posto Daniela Bio, ex presidente della Provincia ed ex consigliera comunale a Mortara, sua città di residenza, che è stata votata da 41 elettori. A seguire, Andrea Pintus (35), Sonia Pupillo e Michele Cavarretta (29), Luca Polledri (21) e Chiara Di Camillo (20). Restano esclusi dalla nuova maggioranza Antonino Longo (16), Roberto Terranova (10) e Fabio Bazzano (3). In minoranza ci saranno il candidato sindaco Rossi, impiegato 51enne residente a Gambolò, Paola Rosso (4 preferenze) e Carmen Maria Rodolfo, che pur non avendo ottenuto alcuna preferenza entrerà in consiglio comunale perché prima della lista elettorale. Nessuna preferenza per gli altri candidati consi-



Il sindaco William Grivel, al centro, con sostenitori e candidati consiglieri (foto Alex Morandi)

glieri: Enrico Chiapparoli, Andrea Burato, Chiara Alda Re, Patrizia Scavazza, Cristina Sironi e Antonio Beretta.

«Sono molto soddisfatto per la fiducia riconfermata – commentava ieri a caldo Grivel al seggio elettorale –. Al momento, posso solo confermare che il futuro vicesindaco sarà Moscardini sia per l'ottimo lavoro svolto nell'ultimo quinquennio sia per il mag-

gior numero di preferenze ottenute. Per quanto riguarda il terzo assessore, ci troveremo quanto prima per decidere: ora posso solo anticipare che sarà una donna».

#### LE PRIORITÀ

Per quanto riguarda le priorità, Grivel pensa all'ultimazione di piazza Vittorio Emanuele II, «che sarà migliorata sotto l'aspetto viabilistico e

dell'arredo urbano». Fra gli altri punti del programma spicca la riduzione degli oneri di urbanizzazione per le aziende che decideranno di aprire o costruire in paese. Fra i lavori pubblici rientrano la ristrutturazione, l'ammodernamento e il miglioramento energetico delle proprietà comunali: municipio, case popolari, scuole e centri sportivi. —

UMBERTO DE AGOSTINO

ALAGNA

## È il momento di Lavezzi dai banchi d'opposizione alla fascia tricolore

ALAGNA

Vince largamente l'ingegnere Renato Lavezzi (277 voti raccolti), alla sua terza candidatura consecutiva dopo due mandati amministrativi all'opposizione. Il geometra Giancarlo Sacchi, con 181 voti, viene distanziato di quasi cento lunghezze. Il Comune di Alagna passa dunque di mano e vive una nuova avventura con un Lavezzi comunque molto esperto, per le sue esperienze prece-

endenti, della macchina comunale. Legittima la soddisfazione del neo sindaco, festeggiato dai componenti della sua lista "Insieme per Alagna". «Il risultato significa che le nostre proposte piacciono e hanno colto nel segno - dice Lavezzi -. Poi l'intero gruppo, formato da molti giovani volontari, ha ben lavorato in campagna elettorale e bene ora intende fare nei cinque anni di lavoro che ci attendono. Tra i primi impegni c'è la conser-

vazione in paese della scuola che in futuro potrebbe patire un calo di iscrizioni. Su questo fronte saremo da subito in prima fila».

E Giancarlo Sacchi, vicesindaco uscente, dalla minoranza commenta: «Rispettiamo pienamente la volontà espressa dalla gente con il voto. Il nostro dovere lo abbiamo fatto e continueremo a farlo anche sui banchi della minoranza per il bene del nostro paese».

Questi i consiglieri eletti per "Insieme per Alagna": Andrea Gioncada (29), Cristiana Fornasari (23), Ylenia Greppi (23), Piera Franchini (14), Luca Marengo (12), Ruggero Miraldi (12), Edoardo Mobini (10). Per "Impegno per Alagna": Enrico Angeleri (20) e Stefania Noè (20). —

PAOLO CALVI

ALAGNA



RENATO LAVEZZI

INSIEME PER ALAGNA



GIANCARLO SACCHI

IMPEGNO PER ALAGNA

NICORVO

## Ratti confermato con il 95% Gardino sarà ancora il vice

NICORVO

Il sindaco di Nicorvo è ancora Michele Ratti, che ha battuto il vigevanese Enrico Bocca Corsico Piccolini, candidato di Grande Nicorvo, e Salvatore Malagnino, alla testa di "Uniti per cambiare", formazione priva di alcun collegamento con Nicorvo né con la Lomellina. Ratti, 57 anni, direttore generale della casa di riposo Pio Istituto Adalina Ni-

gra di Sartirana, ha stravinto alla guida della civica "Nicorvo in comune" con 137 voti (95,14%) contro i 7 andati a Bocca Corsico Piccolini (4,86%): nessun voto per Malagnino.

Alle urne sono andati 157 elettori su 295 aventi diritto: il 53,22% rispetto al 65,46% di cinque anni fa. Otto le schede bianche, cinque le nulle.

La nuova maggioranza sarà composta da Daniele Gar-

dino (21 preferenze), Rita Piazza (16), Roberto Marinone e Andrea Zanellato (13), Alice Maria Saguto e Alberto Campagnolo (10) e Ivan Mazzoli (9). Curiosità: nel 2018 Marinone e Mazzoli si candidarono contro Ratti. Non entrano in Consiglio Massimiliano Terni e Alberto Mazzoli (6 entrambi).

In minoranza ci saranno, oltre a Bocca Corsico Piccolini, 67 anni, ex presidente di

Asm Energia luce e gas di Vigevano, Antonio Beretta e Cristina Sironi.

Nessuno dei candidati di Grande Nicorvo ha preso preferenze e, di conseguenza, vengono eletti i primi due della lista elettorale.

«Ringrazio gli elettori per la fiducia - diceva ieri Ratti al termine dello scrutinio -. Per quanto riguarda la giunta, posso anticipare che il vice sindaco sarà ancora Gardino, mentre sceglierò il terzo assessore solamente dopo la prima riunione della nuova maggioranza. Circa i lavori prioritari, punto a concludere i lavori di asfaltatura di via Roma e il contestuale rifacimento dei marciapiedi: poi via IV Novembre, dove andremo a rifare i marciapiedi, l'ar-

NICORVO



95,14 % 137 Voti

**MICHELE RATTI**

NICORVO IN COMUNE

redo urbano e i trasporti per gli anziani con la sezione Ausser». Nel programma elettorale Ratti parlava anche di riportare in paese un medico di base e di approvare bandi

4,86 % 7 Voti

**E. BOCCA CORSICO PICCOLINI**

GRANDE NICORVO

0 % 0 Voti

**SALVATORE MALAGNINO**

UNITI PER CAMBIARE NICORVO

comunali per tinteggiare le facciate delle abitazioni. Senza dimenticare la riqualificazione del cimitero e della piazzola ecologica. —

U.D.A.

IL PIANO INDUSTRIALE

# Asm, investimenti per oltre 15 milioni più ricavi, meno utili

Nel triennio 2023-25 l'azienda punta su teleriscaldamento, ristorazione, nuova casa funeraria e sull'impianto Forsu

Filiberto Mayda / VOGHERA

Investimenti per 15,4 milioni di euro nei prossimi tre anni, in particolare per quanto riguarda le infrastrutture. E, questo, il dato principale contenuto nella documentazione che Asm Holding SpA ha consegnato al Comune di Voghera nell'ambito delle procedure per l'approvazione del bilancio di previsione annuale e triennale, documentazione che, al suo interno contiene anche il Piano industriale dell'azienda partecipata con quota di grandissima maggioranza proprio dall'amministrazione cittadina.

Si tratta di una cifra apparentemente consistente di investimenti, ma in linea con una scelta di prudenza aziendale, anche in considerazione del fatto che Asm nel 2023 prevede un utile di circa 2 milioni di euro, ancora in crescita del 10% circa nell'anno seguente, ma in discesa nel 2025 a circa 1,3 milioni di euro.

Saranno invece in crescita i ricavi che passeranno dai circa 42 milioni di euro del 2023 ai 44,5 milioni del 2025, con un aumento in buona parte dovuto alla crescita dei ricavi per la vendita di energia elettrica (da 1,7 a 2,4 milioni) e dai ricavi dei trasporti funebri che saranno di fatto raddoppiati nel 2025 rispetto all'anno in corso (da 800mila euro a 1,5 milioni), un boom dovuto alla realizzazione della nuova casa funeraria, progetto da circa 2 mi-



L'impianto di trattamento Forsu: Asm spera nel Pnrr per potenziarlo

lioni di euro che Asm dovrebbe presentare ufficialmente nei prossimi mesi.

## IL PIANO INVESTIMENTI

E veniamo all'aspetto più interessante, quello delle spese in conto capitale anche se proprio Asm, nella sua relazione al Piano industriale premette: «Compatibilmente con le capacità finanziarie proprie della società ed i contributi finanziari di soggetti terzi, il prossimo triennio dovrà essere caratte-

rizzato, dal punto di vista degli investimenti, dal completamento delle iniziative già avviate e dall'attenta realizzazione di nuovi interventi, finalizzati all'ottenimento di maggiore stabilità dell'equilibrio economico, al consolidamento della struttura industriale della società nonché all'indispensabile mantenimento della funzionalità degli impianti a rete esistenti ed all'acquisizione o al rinnovo delle dotazioni necessarie allo svolgimento

dei servizi e delle attività aziendali».

Insomma, come anticipato, molta prudenza. Tra le voci principali dei 15,4 milioni di euro di investimento la metà (8,6 milioni) saranno nel 2023, 4,6 milioni nel 2024 e infine 2,1 milioni nel 2025. Tra i settori generali di investimento citiamo l'illuminazione pubblica (2,1 milioni), il teleriscaldamento 3,5 milioni, il servizio idrico (2,5 milioni), l'igiene urbana (1,2 milioni), le onoranze funebri (2 milioni) e l'impianto Forsu di trattamento rifiuti (2,5 milioni). Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, circa 7 milioni arriveranno da autofinanziamento e 5 milioni da mutui accesi con le banche.

## IL SERVIZIO IDRICO

Non saranno realizzati nuovi impianti per il servizio idrico, ma investiti circa 1,1 milioni in vari Comuni dell'Oltrepò per il completamento di opere. Per quanto riguarda Voghera i progetti sono: il ripristino della funzionalità di un pozzo acquedotto in Strada Braide e l'adeguamento della rete fognaria di via Monte Lesima.

## ASM E PNRR

Con finanziamenti dal Pnrr, Asm spera di realizzare una serie di progetti. Tra questi i più significativi sono: 1) il potenziamento della raccolta dei rifiuti nell'ambito dei Comuni della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, con l'adeguamento dei centri comunali di raccolta e del centro intercomunale di Rocca Susella; 2) la creazione di un impianto intermedio dedicato alla raccolta dei rifiuti del gruppo dei Comuni della Comunità Montana; 3) il potenziamento dell'impianto Forsu di Strada Postiglione a Voghera.

## SERVIZIO RISTORAZIONE

Asm a Voghera, Oltrepò e Tortona prepara 370mila pasti l'anno. «Il progetto più ambizioso dei prossimi anni – sottolinea Asm – sarà quello di attrezzare una nuova cucina sul territorio di Voghera per rendere il servizio Ristorazione Scolastica migliore dal punto di vista qualitativo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTEGGIO

## Segnalazioni al Comune sui tombini da pulire

CASTEGGIO

Tutti i tombini e le caditoie del territorio puliti ogni due anni. Ma se non basta, il Comune è pronto ad accogliere le segnalazioni dei cittadini. «Il nuovo accordo con Asm prevede che siano pulite 700 caditoie ogni anno: poiché - spiega l'assessore Milena Guerci - in tutto sul territorio ce ne sono circa 1.500, significa che ogni due anni viene effettuata la pulizia di tutti gli scoli delle acque in città». Una garanzia importante, anche in virtù del fatto che



Un tombino ostruito a Casteggio

prima la pulizia annuale programmata si fermava a 150 griglie all'anno. Malgrado il salto in avanti, c'è chi, anche di recente, si è lamentato di tombini ostruiti da detriti. Per questo motivo, il Comune apre alle segnalazioni dei residenti: «Sono già state pulite 518 caditoie e altre saranno fatte in questa tranche, ma visto che ci sono strade che sono inserite soltanto nel prossimo turno di pulizie, abbiamo deciso di accogliere le indicazioni dei cittadini circa i casi più urgenti, cui daremo la precedenza. Chi ha delle caditoie vicino che restano da pulire, e che in caso di pioggia forte potrebbero creare problemi, le può segnalare all'ufficio competente, contattando il geometra Luigi Balladore al numero 0383 8078316». —

A.A.L.F.

